

La cultura della sostenibilità nelle imprese di minori dimensioni

Dall'uniformità alla conformità



UNIONE INDUSTRIALI
Torino



Unione Industriali Torino e la sostenibilità del territorio



UNIONE
INDUSTRIALI

1. Chi siamo

Unione Industriali Torino

2.100

AZIENDE RAPPRESENTATE

108.000

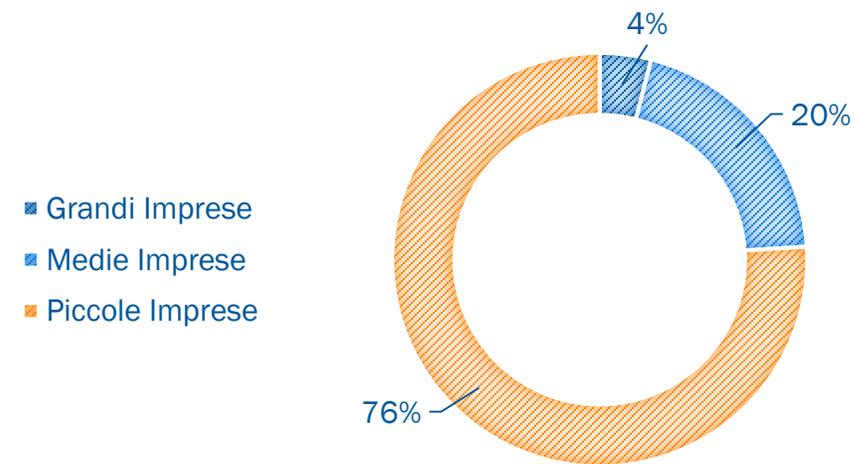
DIPENDENTI OCCUPATI

19

SETTORI MERCEOLOGICI

- Alimentari
- Chimica e Vetro
- Credito Finanza e Assicurazioni
- Edilizia
- Editori
- Energia
- Facility
- Gomma Plastica
- Grafici, cartai e cartotecnici
- Industrie Varie
- Information Communication Technology
- Legno e sughero
- Metalmeccanica
- Moda Tessile e Accessori
- Sanità
- Servizi e Terziario Innovativo
- Trasporti, Infrastrutture e Materiali da Costruzione
- Turismo e Cultura

RIPARTIZIONE % DELLE IMPRESE PER GRANDEZZA



Ufficio ESG - Sostenibilità



DIVULGAZIONE



FORMAZIONE



PROGETTI DI CATEGORIA



VALUTAZIONE ASSESSMENT



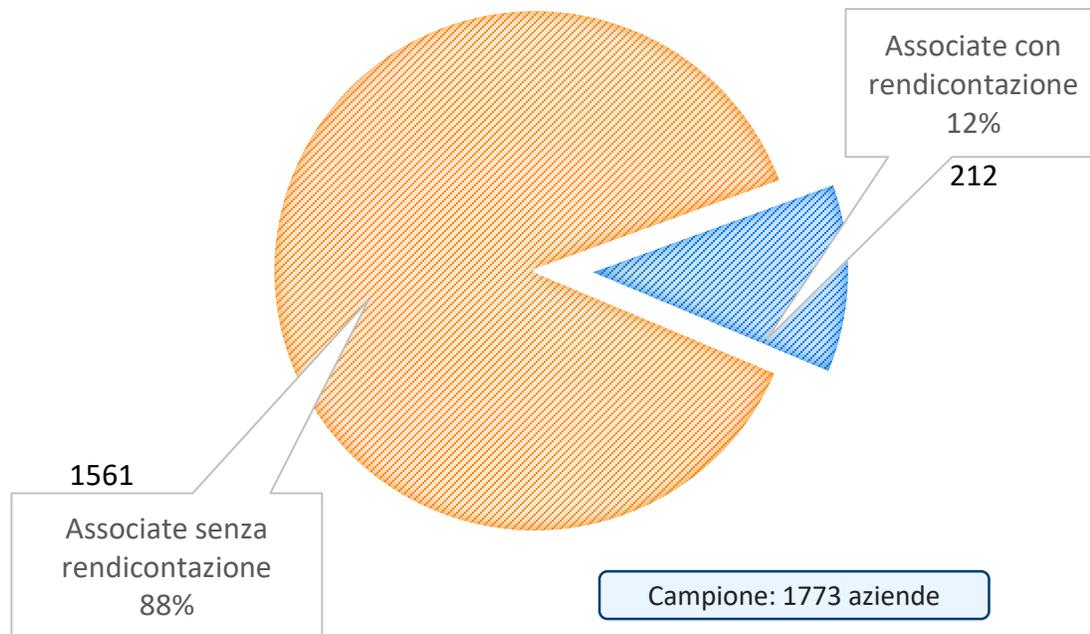
ADVISORY E ORIENTAMENTO





2. La mappatura della comunicazione ESG delle imprese

Rendicontazione e comunicazione



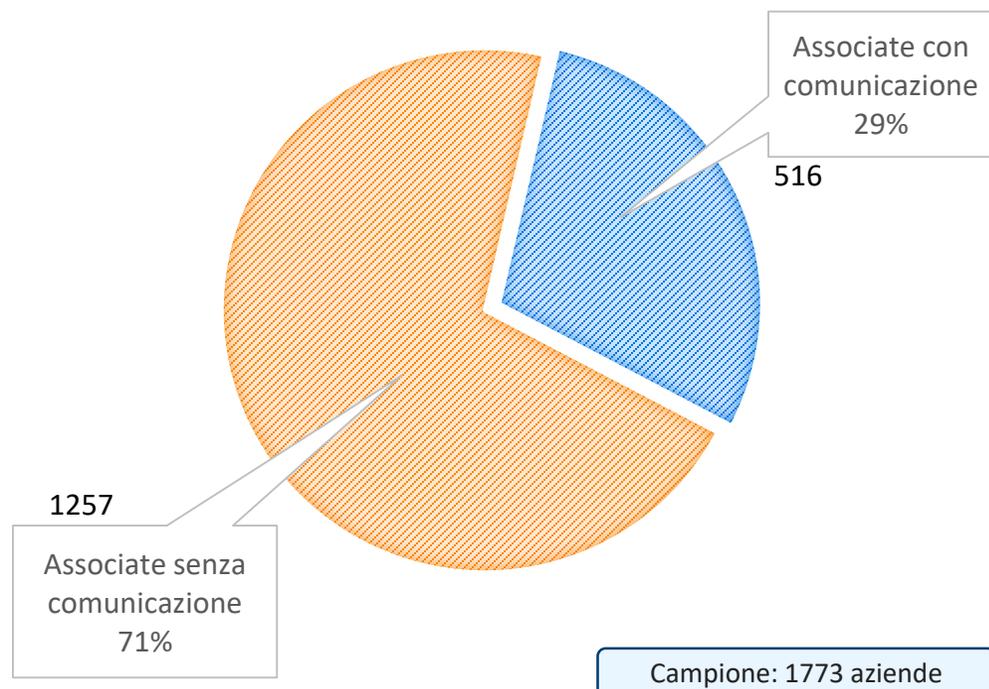
212 associate rendicontano in ambito ESG (il 12% del campione) attraverso un bilancio, report o DNF



CHI RENDICONTA?

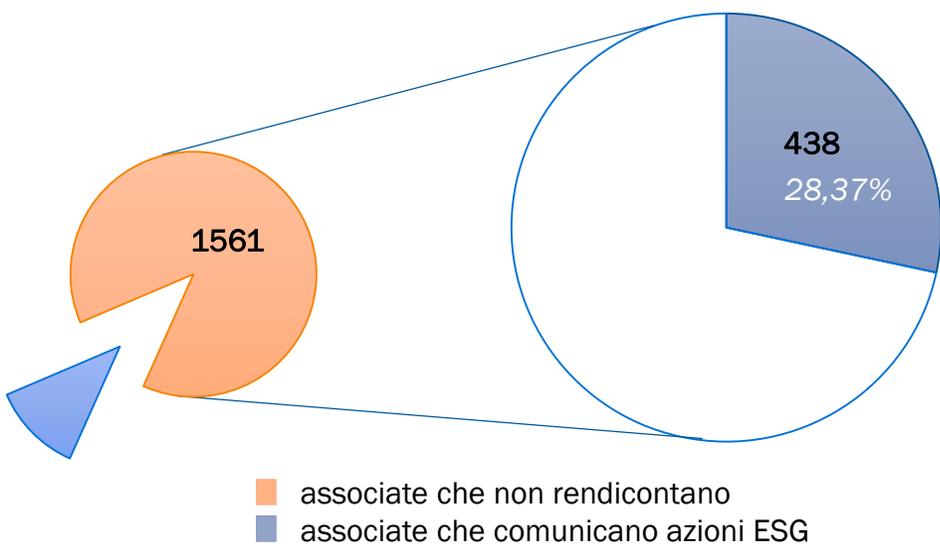
- 4% micro-impresse con n.dip < 10
- 15% piccole impresse con n.dip < 50
- 32% medie impresse con n.dip < 250
- 49% grandi impresse con n.dip > 250

Rendicontazione e comunicazione



516 associate **comunicano azioni** in ambito ESG, il 30% del campione

Comunicare ma non rendicontare



Il **28%** (438) delle aziende che non pubblicano un bilancio, un report o una dichiarazione non finanziaria comunicano attività di sostenibilità



Green Claims → *Rischio legale*



3. Le imprese

Categorie e caratteri comuni

VELOCISTI

- Grande flessibilità dei modelli di generazione di valore
- Capacità di innovazione profonda
- Ruolo dei vertici

INSEGUITORI

- Colgono la necessità di rinnovamento
- Faticano a cambiare il punto di vista
- Non riescono a sfruttare al meglio l'innovazione per cogliere le opportunità

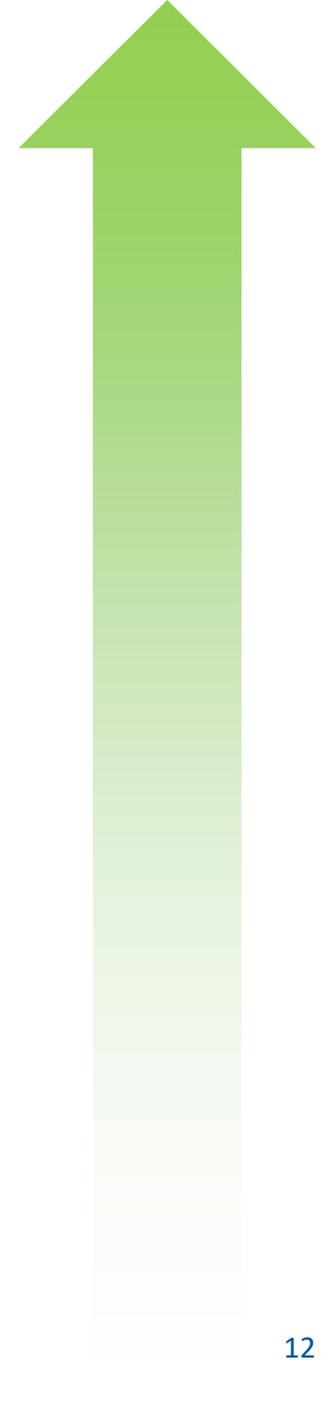
AMATORI

- Non colgono la necessità di rinnovamento
- Hanno modelli di relazione fissi
- Modelli statici

Attivatori positivi

Alcuni aspetti, interni o esterni, svolgono il ruolo di «attivatori positivi» nell'approccio ai temi di sostenibilità

- ✓ Gestione top-down del tema con forte engagement dai vertici
- ✓ Richiesta strutturata del cliente/consumatore
- ✓ Approccio strutturato alla comunicazione
- ✓ Supporto esterno e/o competenze interne specifiche
- ✓ Attività B2C piuttosto che il B2B



Elementi comuni

Alcuni elementi dell'approccio sono comuni sia a chi ha preceduto sia a chi segue e in massima parte dipendono da aspetti legati al modello di business adottato e alla storia dell'imprenditoria del territorio

- ❖ Maggiore attenzione ai temi ambientali
- ❖ Scarsa «misurazione» e scarso ricorso a standard o protocolli
- ❖ I temi sociali sono trattati in modo informale e familiare
- ❖ Gli aspetti di bilanciamento vita – lavoro sono «risolti» a fronte del problema e non previsti o analizzati
- ❖ La governance è difficilmente oggetto di riflessione

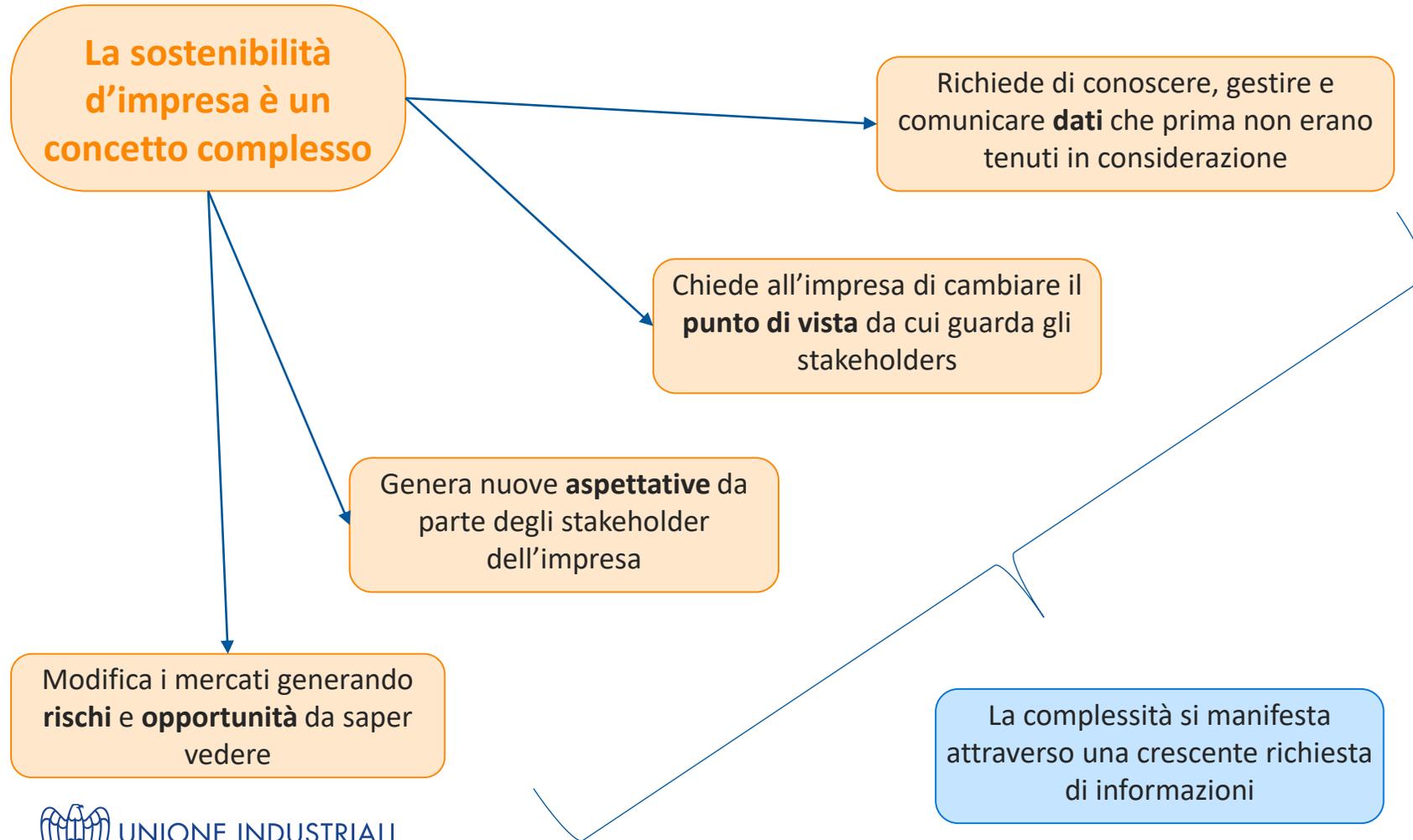
Ostacoli

L'integrazione degli elementi di sostenibilità nella strategia dell'azienda è un processo complesso. Dall'incontro con le realtà della rete sono emersi alcuni ostacoli comuni

- Modello di business statico
- Difficoltà (psicologica) al cambiamento
- Scarsa resilienza della struttura
- Difficoltà a formalizzare gli impegni (sia per timore dell'aspettativa sia per impegno formale)
- Comunicazione (interna) non strutturata e di conseguenza non efficace

La complessità per le imprese

Un problema di COMPLESSITÀ...



... non aiutata dalla normativa...



SFDR



EU Taxonomy



CSRD



CSDDD



Ecodesign

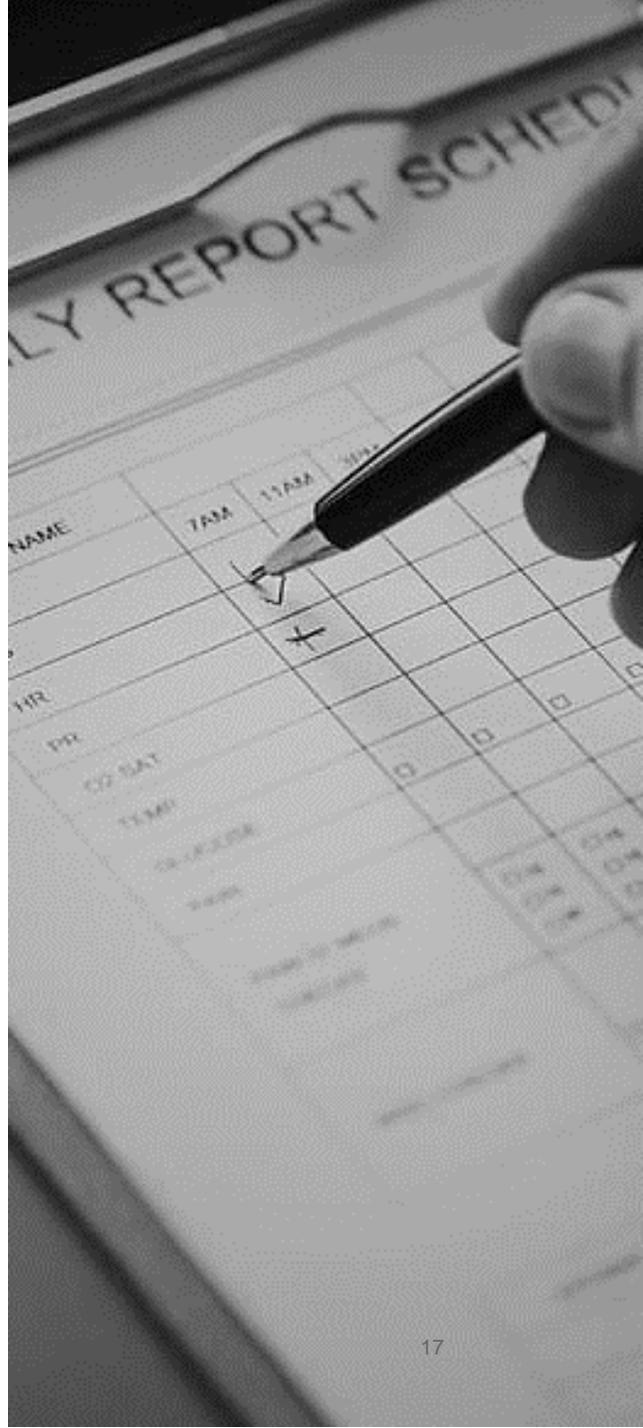


Dir. Greenwashing



Dir. Green Claims

... and so on...



... né dal mercato.



SCIENCE
BASED
TARGETS

TCFD | TASK FORCE ON
CLIMATE-RELATED
FINANCIAL
DISCLOSURES



... and so on...



Caratteri di una richiesta

CHI CHIEDE

- Il legislatore
- I certificatori
- I clienti
- La catena di fornitura
- L'aspettativa degli stakeholders
- I partner finanziari
- Gli investitori

COSA CHIEDE

- Compliance legale
- Performance ambientali
- Performance sociali
- Compliance a modelli di governance
- Certificazioni specifiche
- Trasparenza e credibilità

COME CHIEDE

- Comunicazione societaria
- Marketing
- Disclosure volontaria
- Compilazione di questionari
- Fornitura dati grezzi

Come gestire tutte le richieste?

Giungeremo all'uniformità?



ORIZZONTI SOSTENIBILI

Guida pratica per la sostenibilità in azienda



L'iniziativa fa parte del programma di



Grazie dell'attenzione

Gianluigi Monti

Ufficio ESG – Sostenibilità

Unione Industriali Torino

011.5718408 – 3371070944

g.monti@ui.torino.it - esg@ui.torino.it